

E SE, PER CASO...



Se quattro anni fa vi avessero chiesto il significato di *spending review* cosa avreste risposto? Immagino che molti di noi (io compreso) avrebbero allargato le braccia o al più si sarebbero fiondati su Google per trovare una risposta.

Oggi questa espressione è quanto mai attuale e tra le prescrizioni più in voga per risparmiare qualche soldino c'è quella della razionalizzazione degli enti locali, comuni compresi.

Si inizia a parlare di accorpamento. Il 25 novembre 2012, in Provincia di Bologna, i cittadini dei comuni di Bazzano, Crespellano, Savigno, Monteveglio e Castello di Serravalle si sono espressi in favore della fusione con una maggioranza del 51,5%. Il primo gennaio 2014 è ufficialmente nato il comune di Valsamoggia, realtà che conta circa 30.000 abitanti. Il progetto di fusione è nato direttamente dalle amministrazioni dei singoli comuni che già facevano parte della medesima Unione ed è stato caratterizzato da un'ampia fase preparatoria per valutarne fattibilità e benefici. Per citare un dato: è stato stimato che il comune unico genererebbe un aumento di risorse disponibili di poco meno di 3 milioni all'anno.

Tornando a noi, è forse così impensabile interrogarsi sulla possibilità di intraprendere la stessa strada anche nella nostra valle, abbondando le mitiche quanto anacronistiche dispute tra campanili? I comuni della Val Dragone hanno problemi molto simili e da anni collaborano attivamente nell'Unione dei comuni.

Circa 60 anni fa nasceva il nostro comune, ma era per una esigenza quanto mai fondata.

Il mondo è cambiato e forse molte di quelle esigenze sono venute a meno a fronte di nuove.

Per ora rimaniamo alla finestra e vediamo quali saranno i risultati dei nostri vicini bolognesi. La loro esperienza potrebbe tornarci utile per le scelte future...



Paolo Gualandi

Circa 60 anni fa
nasceva il nostro
comune, ma era per
una esigenza
quanto mai fondata.
Il mondo è cambiato
e forse molte di
quelle esigenze
sono venute a meno
a fronte di nuove.